



**REGOLAMENTO DI STAGE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN METODOLOGIA
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche dello stage curriculare.....	3
Art. 2 – Carattere giuridico dello stage curriculare	3
Art. 3 – Obiettivi dello stage curriculare.....	3
Art. 4 – Tutor universitario.....	3
Art. 5 – Enti ospitanti	4
Art. 6 – Referente aziendale.....	4
Art. 7 - Progetto formativo di stage.....	4
Art. 8 – Norme di comportamento in servizio	4
Art. 9 – Valutazione finale dello stage	5
Art. 10 – Stage e prova finale.....	5
Art. 11 – Stage e studenti lavoratori	5
Art. 12 – Stage e riconoscimento attività professionale/formativa	5
Art. 13 – Norme transitorie e finali e uso del genere	5

Art. 1 – Caratteristiche dello stage curriculare

1. L'attività di stage costituisce parte integrante e qualificante della formazione degli iscritti al corso di Laurea Magistrale in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali. Essa consiste in un'esperienza professionale semi autonoma, effettuata in un contesto lavorativo e per questo rappresenta una modalità privilegiata e insostituibile per l'acquisizione diretta e l'elaborazione di:
 - a) conoscenze teorico-metodologiche;
 - b) competenze operativo-professionali.
2. Lo stage ricopre un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti perché consente di apprendere dall'esperienza sul campo e mettere alla prova le competenze acquisite e sperimentate in aula.
3. Lo studente dovrebbe preferibilmente svolgere lo stage nel secondo semestre del secondo anno di corso.
4. Lo stage consta di 250 ore di attività e il superamento della prova finale di profitto dà diritto all'acquisizione di 10 crediti formativi universitari.
5. La preparazione e lo svolgimento delle attività di stage sono accompagnati oltre che dalle strutture amministrative dell'Ateneo anche dall'equipe dei tutor dell'ufficio di supporto di stage e tirocini istituito presso il Dipartimento.

Art. 2 – Carattere giuridico dello stage curriculare

1. Lo stage non costituisce, in nessun caso, un rapporto di lavoro, né di apprendistato, né può essere considerato sostitutivo di prestazioni a carattere professionale, anche nei casi in cui siano previste forme assicurative e di tutela secondo la normativa sul lavoro e la responsabilità per eventuali danni.

Art. 3 – Obiettivi dello stage curriculare

1. Il corso di laurea Magistrale in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali prevede che nel corso dello stage curriculare lo studente sia nelle condizioni di: acquisire competenze in materia di direzione, coordinamento, progettazione, programmazione gestione, organizzazione e valutazione di servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e d'inserimento lavorativo; sviluppare capacità di collegamento tra le conoscenze teoriche acquisite in sede di lezione e la realtà pratica dei servizi e dei programmi di intervento; sviluppare capacità di auto riflessione e apprendimento dell'esperienza maturata sul campo.

Art. 4 – Responsabile degli stage del corso di studio

1. Il Presidente del corso di studio individua tra i docenti del corso o tra i tutor dell'ufficio di supporto un collega che svolge il ruolo di Responsabile degli stage del corso di studio.
2. Le funzioni del Responsabile degli stage del corso di studio sono le seguenti:
 - a) definisce, compatibilmente con le procedure amministrative stabilite dall'Ateneo, le procedure finalizzate all'attivazione, svolgimento, conclusione dell'attività di stage;
 - b) attribuisce a ciascuno studente il tutor universitario di riferimento;
 - c) monitora, anche attraverso tutor universitario e team dei tutor di stage e tirocini, il buon andamento delle attività ed interviene nei casi problematici;
 - d) valuta gli stage congiuntamente con il tutor universitario di riferimento, tenuto conto della valutazione del tutor aziendale;
 - e) valuta le richieste presentate da studenti lavoratori di svolgere lo stage presso l'Ente/Azienda in cui lavorano;
 - f) valuta, congiuntamente con il Presidente di corso di studio, le richieste di riconoscimento di attività professionale/formativa per cui lo studente richiede il riconoscimento come stage curriculare;

Art. 5 – Tutor universitario

1. Ogni studente è seguito da un tutor universitario individuato tra i docenti di corso di laurea o all'interno del team dei tutor. Il tutor viene assegnato all'inizio del secondo anno di corso e, in ogni caso, prima dell'inizio dello stage dal Responsabile degli stage del corso di studio. Nel caso sia lo studente ad individuare il tutor universitario, tale circostanza va comunque sempre comunicata al Responsabile degli stage e da questi approvata.
2. Il tutor universitario ha il compito di supportare individualmente lo studente e seguirlo durante l'esperienza di stage. È responsabile del progetto di stage e delle attività di preparazione e supporto allo svolgimento dello stage. Esprime un giudizio sulla relazione finale dello stage presentata dallo studente.

Art. 6 – Enti ospitanti

1. Gli ambiti di svolgimento dello stage devono essere coerenti con gli obiettivi formativi della corso di laurea magistrale come definiti all' art. 3. Ogni stage è svolto all'interno di un Ente ospitante. A titolo esemplificativo gli Enti ospitanti possono essere individuati tra i seguenti: Enti servizi e uffici pubblici dello Stato e degli Enti locali (regioni, province, comuni), Enti funzionali degli enti locali (aziende per i servizi sociali), Aziende Sanitarie, Enti di terzo settore (cooperative sociali di servizio o d'inserimento lavorativo, associazioni, fondazioni, eccetera), Aziende per servizi alla persona, Enti privati che operano nel settore dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi.
2. L'ente ospitante è individuato, tenuto conto degli interessi dello studente, o direttamente dallo stesso studente oppure con il supporto del tutor universitario.

Art. 7 – Referente aziendale

1. Una volta scelto l'Ente ospitante, viene individuato un tutor aziendale con cui lo studente elabora e definisce il progetto formativo di stage. Il referente aziendale accompagna lo stagista in tutte le fasi dell'esperienza di stage, assegnandogli il lavoro da svolgere, seguendo il progetto formativo e verificandone l'andamento.
2. Nei confronti dell'Ente, il referente aziendale ha la responsabilità di assicurare che l'attività svolta dallo studente non danneggi né l'Ente, né i destinatari dei servizi.
3. Nei confronti dell'Università, il referente aziendale ha la responsabilità didattica relativa all'attuazione delle attività previste dal progetto formativo e di elaborare le valutazioni richieste dalle procedure definite dal Responsabile degli stage del corso di studio e dall'Ateneo.

Art. 8 - Progetto formativo di stage

1. Lo studente, in accordo con referente aziendale e tutor universitario, predispone prima dell'inizio dello stage un Progetto formativo dove vanno indicati:
 - a) i dati relativi allo stagista;
 - b) i dati relativi a tutor universitario e referente aziendale;
 - c) gli obiettivi formativi, le attività e le modalità di svolgimento dello stage, con l'indicazione dei tempi previsti, nonché le competenze attese e le modalità di verifica dell'apprendimento;
 - d) gli obblighi in capo alle parti

Art. 9– Norme di comportamento in servizio

1. Oltre che al rispetto degli impegni assunti attraverso la sottoscrizione del progetto di stage, gli studenti sono chiamati a:
 - a) svolgere i compiti assegnati in modo puntuale e completo;
 - b) rispettare il Codice d'onore degli studenti dell'Università degli studi di Trento;
 - c) rispettare le regole previste dall'Ente in cui è svolto il stage;
 - d) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
2. In caso di mancato rispetto di tali obblighi e adempimenti lo studente potrà essere convocato ad appositi colloqui con il referente aziendale o con il tutor universitario.

3. Nel caso in cui i colloqui previsti al comma precedente non permettano di risolvere le criticità emerse, referente aziendale e tutor universitario relazionano al Presidente del corso di studio e al Responsabile degli stage che, a loro volta, potranno avere uno o più colloqui con lo stagista.
4. Nei casi di maggiore criticità, ravvisando la non positività dell'esperienza di stage, il Presidente del corso di studio potrà dichiarare l'esperienza di stage non positiva e conseguentemente interromperla.

Art. 10 – Valutazione finale dello stage

1. A conclusione dello stage, lo studente è chiamato a produrre una relazione scritta finalizzata a illustrare quanto appreso nel corso dello stesso. Il Responsabile degli stage del corso di studio attribuisce i crediti formativi dopo la valutazione congiunta con il tutor universitario responsabile dello stage, tenuto conto della valutazione del tutor aziendale.

Art. 11 – Stage e prova finale

1. Se lo studente vuole sviluppare l'elaborato di tesi finale della laurea magistrale sull'esperienza di stage questo dovrà avere una durata di almeno 500 ore. Inoltre nel progetto di stage e di tesi deve risultare chiara la distinzione tra le due esperienze. E' compito dello studente dimostrare che la raccolta e l'analisi del materiale utilizzato per la tesi sono stati realizzati al di fuori delle 250 ore previste per lo stage curricolare.

Art. 12 – Stage e studenti lavoratori

1. Gli studenti lavoratori hanno la possibilità di svolgere lo stage presso l'Ente/Azienda in cui lavorano, ma a condizione che le attività riconosciute come sostitutive dello stage siano coerenti con il profilo formativo del corso di laurea magistrale. In questo caso, il responsabile dell'Ente/Azienda deve dichiarare per iscritto che il progetto di stage si realizzerà in relazione ad attività che esulano dalle mansioni e dai compiti svolti dallo studente in via ordinaria, anche impegnando lo stesso oltre il normale orario di lavoro.
2. La valutazione preventiva circa l'opportunità di svolgere tali attività, viene effettuata dal Responsabile degli stage della laurea magistrale.
3. Per ottenere il riconoscimento dell'esperienza lo studente deve produrre una relazione scritta finalizzata a individuare gli apprendimenti sviluppati nell'esperienza sul campo, che verrà valutata dal Responsabile degli stage del corso di studio.

Art. 13 – Stage e riconoscimento attività professionale/formativa

1. Lo stage curricolare può essere assolto tramite riconoscimento di attività professionale/formativa equivalente. Per il riconoscimento dei crediti è necessario che le attività svolte dallo studente siano coerenti con il percorso formativo del corso di studi e che lo studente presenti i merito una relazione scritta.
2. Le attività per cui si chiede il riconoscimento devono:
 - a. essere state svolte nei 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda;
 - b. avere avuto, per la parte riconosciuta coerente con gli obiettivi dello stage, una durata minima di 250 ore;
 - c. essere certificate da parte dell'Ente/Azienda in cui sono state svolte.
3. La valutazione delle attività per cui si richiede il riconoscimento crediti viene svolta dal Presidente del Corso di Laurea e dal Responsabile degli stage del corso di studio.

Art. 14 – Norme transitorie e finali e uso del genere

1. Il presente Regolamento è stato redatto con particolare riferimento al Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Metodologia Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali, emanato con Decreto Rettoriale 331 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale 500 del 7 agosto 2015.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.
3. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è stato utilizzato solo per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito a entrambi i generi.